



DELEGA FISCALE, ORSINI: OCCASIONE PER FAVORIRE PATRIMONIALIZZAZIONE E INVESTIMENTI

Per le imprese è allarme sul rialzo tassi, serve rinegoziare il debito

Automotive, Marchesini: apertura a e-fuel non è soluzione soddisfacente



“Mecspe è un appuntamento importantissimo per la manifattura: qui si parla di innovazione, asset strategico per affrontare le due transizioni digitale e green, che avranno un impatto dirompente sulle filiere industriali”, ha affermato Maurizio Marchesini, Vice Presidente di Confindustria per le Filiere e le Medie Imprese, all'evento inaugurale MECspe 2023 “La Fiera Internazionale per l'Industria Manifatturiera”. “Basti pensare all'automotive: lo scenario che si sta delineando in Europa di fatto lascia poco spazio alla neutralità tecnologica. L'apertura ai cosiddetti e-fuel - ha aggiunto Marchesini - non è una soluzione soddisfacente e l'industria italiana insiste per una vera neutralità tecnologica che ad esempio comprenda anche i bio carburanti. Mentre prosegue il nostro confronto con l'Unione Europea, è però importante accelerare sugli investimenti per la transizione all'elettrico, considerato anche che alcune aziende automobilistiche già da tempo lo stanno facendo”.

“Nello scenario attuale sono scoraggiati i progetti di nuovi investimenti. Infatti, mentre nel 2022 hanno rappresentato il traino della crescita italiana (+9,4%) - sostenuti soprattutto da quelli in costruzione e sebbene con uno slancio quasi dimezzato rispetto al 2021 (+18,6%) - nel 2023 cresceranno poco (+0,2%)” ha sottolineato il Vice Presidente di Confindustria per il Credito, la Finanza e il Fisco, Emanuele Orsini. Ma gli investimenti svolgono un ruolo centrale per affrontare la transizione digitale e soprattutto quella sostenibile. Transizioni che rappresentano per le imprese un'imperdibile opportunità di aggiornamento dei modelli di business, e quindi di crescita e aumento di competitività. Secondo Orsini “bisogna, quindi, puntare su una riforma fiscale che li favorisca. La delega fiscale può rappresentare, infatti, l'occasione per favorire la patrimonializzazione delle imprese e al tempo stesso promuovere investimenti qualificati. Dobbiamo mettere le nostre aziende in condizione di affrontare le transizioni in essere da protagoniste, l'alternativa è lasciare scomparire intere filiere produttive con danni enormi anche sull'occupazione. Senza dimenticare che va attivata anche la leva della finanza alternativa perché il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese passa pure attraverso l'accesso ai mercati finanziari alternativi al credito. Inoltre, a ciò si aggiunge l'aumento dei tassi di interesse e del costo del credito che rappresentano la principale preoccupazione per le imprese. I tassi pagati dalle imprese hanno avuto un aumento di 2,6 punti da inizio 2023 in media e sono destinati ad aumentare”.

Boggetti (Dispositivi Medici): no sconto payback in cambio di rinuncia a ricorsi



“L'intenzione del Governo di fare uno sconto alle imprese sull'ammontare del payback se in cambio queste rinunciano ai ricorsi, è una proposta inaccettabile. Il payback deve essere cancellato, altrimenti il problema non troverà mai una soluzione definitiva”. Così Massimiliano Boggetti, presidente di Confindustria dispositivi medici, commentando le criticità generate dalla norma inserita nel decreto Energia in esame. “Tutti concordano sull'iniquità di questa norma, è quindi giunto il momento di cancellarla. Questa misura decreterà la fine del Servizio sanitario nazionale e dell'attrattività del nostro Paese da parte delle imprese dei dispositivi medici. Per questo abbiamo intenzione di andare avanti con i ricorsi al Tar. Non è togliendo 1,1 miliardo alle aziende, concedendo rateizzazioni o aggiustando la stortura dell'Iva - ha proseguito Boggetti - che si risolve il problema, soprattutto perché la norma resterebbe attiva per gli anni 2019-2022 e per il futuro. Il contenzioso generato dal payback si inasprirà con evidenti ricadute sulle imprese e sulla fornitura per i nostri ospedali. La cosa più saggia e lungimirante è semplicemente cancellare il payback perché non ancorato alla realtà, ai veri bisogni di cura dei cittadini”.

Brancaccio (Ance): nuovo Codice contratti può limitare la concorrenza



“Se le ultime modifiche al testo del Codice entrato in Consiglio dei Ministri dovessero essere confermate significherebbe che si è fatto un grande lavoro venendo incontro ad alcune esigenze delle imprese”. E' questo il commento di Federica Brancaccio, presidente dell'Ance, in merito all'approvazione del decreto legislativo sul codice degli appalti, che tuttavia rileva che la misura “rischia di limitare la concorrenza e quindi il mercato dell'edilizia, senza contare gli effetti sui bilanci delle imprese” derivati “dal non aver previsto un sistema automatico di revisione dei prezzi”.

De Maria (Assitol): oli vegetali puri per ridurre il gas dall'estero



Inserire i bioliquidi, gli Oli vegetali puri (Ovp) nel prossimo Pniec — Piano di energia e clima è quanto auspica Assitol, secondo cui gli Ovp possono contribuire a ridurre la dipendenza dal gas estero, garantendo elettricità flessibile e programmabile. “La produzione agricola si integra con l'industria che trasforma i semi, in particolare soia e girasole, in farine ed olio. Poi, mentre le farine sono utilizzate per la produzione di mangimi destinati agli allevamenti per la produzione delle carni, gli operatori elettrici impiegano l'olio vegetale in eccesso delle aziende alimentari per creare energia elettrica e termica”, ha commentato Maurizio De Maria, presidente del gruppo oli per usi tecnici di Assitol.

CONFINDUSTRIA
supporta

Roma
Italia
EXPO 2030

WWW.EXPO2030ROMA.ORG

